

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI PROGETTI STRATEGICI E DI SVILUPPO ECONOMICO

PREMESSA

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 18 Gennaio 2010 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.P.G.) della Provincia di Roma, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 45 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 6 Marzo 2010;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni;
- le “Linee d’indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10 aprile 2014 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, inerente l’adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, articoli 19, comma 2 e 20, comma 1, lettera a);
- il Documento Unico di Programmazione 2014-2016, adottato dalla Provincia di Roma ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Articolo I

Finalità dell’Avviso ed ambito di applicazione

1. L’Amministrazione Provinciale di Roma, intende con il presente Avviso, supportare i Comuni nel settore dello sviluppo economico sostenibile mediante la redazione di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan di coordinamento spaziale - come definiti nel “Glossario” allegato al presente Avviso (sub A) - propedeutici alla realizzazione di Progetti di cui al successivo articolo 4, al fine di promuovere interventi di sviluppo territoriale a sostegno della crescita economica ed occupazionale.
2. L’Avviso si configura quale strumento di attivazione e attuazione degli obiettivi generali del Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché del titolo VII – Disposizioni Programmatiche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) n.240 della Commissione del 7 gennaio del 2014 e la Programmazione POR 2014-2020 contenute nell’allegato alla deliberazione consiliare della Regione Lazio del 10 aprile 2014.

Articolo 2

Proponenti

1. Possono essere soggetti proponenti tutte le Amministrazioni Comunali dell’Area Metropolitana di Roma.

2. Ciascuna Amministrazione Comunale potrà presentare massimo due proposte progettuali, in forma singola o associata, ai sensi del comma successivo. Le eventuali proposte pervenute successivamente alle prime due saranno dichiarate inammissibili.
3. In caso di proposta in forma associata, le Amministrazioni Comunali coinvolte provvedono a designare un Comune Capofila, secondo le modalità di cui al successivo art. 6, il quale sarà responsabile per le funzioni di coordinamento nella predisposizione della proposta e della relativa documentazione da inoltrare alla Provincia di Roma, nonché per le fasi successive attinenti alla proposta medesima.

Articolo 3

Partenariato

1. Le proposte progettuali possono prevedere la partecipazione, in qualità di partner, di Amministrazioni Comunali esterne all'Area metropolitana di Roma, di Enti Pubblici e Soggetti Privati, nonché di Associazioni Imprenditoriali e Sindacali.
2. Tale partecipazione costituisce criterio di valutazione della proposta, secondo quanto previsto dall' art. 9 dell'Avviso.
3. La costituzione del partenariato deve essere formalizzata mediante la stipula di apposito protocollo d'intesa, o atto equivalente, tra il Comune proponente o Capofila (in caso di proposta in forma associata) ed il soggetto/i da associare in qualità di partner, al fine di individuare le rispettive competenze, responsabilità e funzioni relativamente alla proposta progettuale.
4. Le Amministrazioni Comunali, nell'individuazione dei soggetti privati da coinvolgere nella costituzione della partnership provvedono, ove ne ricorrano i presupposti di legge, attraverso procedure che garantiscono il confronto concorrenziale e la massima trasparenza.

Articolo 4

Tipologie di intervento ammissibili

- I. Ai fini dell'ammissibilità dei progetti proposti, gli stessi devono risultare coerenti con uno o più Obiettivi Tematici di seguito specificati così come definiti nel POR 2014-2020 della Regione Lazio:
 - I. Ricerca e Innovazione
 - II. Competitività dei sistemi produttivi
 - III. Energia sostenibile e qualità della vita
 - IV. Clima e rischi ambientali
 - V. Tutela ambiente e valorizzazione risorse culturali
 - VI. Mobilità sostenibile di persone e merci.
2. Le proposte progettuali, coerenti con uno o più dei fattori di qualificazione riportati nel precedente comma, devono altresì essere riconducibili ad una delle seguenti 4 tipologie:

- a. Progettazione nuovo Insediamento Produttivo;
 - b. Riqualificazione e/o Diversificazione Insediamento Produttivo Esistente;
 - c. Progettazione nuova Area Artigianale e/o Industriale;
 - d. Riqualificazione e/o Diversificazione Area Artigianale e/o Industriale Esistente.
3. Nello specifico, quanto alla progettazione di cui alle lettere a) e c), possono essere presentate proposte progettuali relative alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e/o artigianali, legati al sistema delle infrastrutture, che favoriscano la specializzazione a filiera delle attività; quanto alle riqualificazioni e/o diversificazioni di cui alle lettere b) e d) possono essere presentate proposte progettuali relative alla valorizzazione degli insediamenti produttivi e/o artigianali esistenti, mediante l'aggregazione di aree con funzioni integrate con l'attività presente e prevalente e/o alla riqualificazione di insediamenti produttivi e/o artigianali esistenti, compromessi sotto il profilo ambientale e morfologico.

Articolo 5

Modalità di attuazione

1. La Provincia di Roma:
 - a) verificherà il rispetto di quanto stabilito dagli articoli 4, comma 1 e 6 del presente Avviso e dichiarerà i progetti ammessi o meno alla valutazione;
 - b) parteciperà alla Commissione per la valutazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, delle proposte progettuali dichiarate ammesse.
2. In ordine alle proposte progettuali pervenute a valere sul presente Avviso, la Provincia di Roma si impegna, all'interno degli ambiti di propria competenza e nei limiti delle risorse a tal fine disponibili, a far redigere alla propria società in house Capitale Lavoro spa, i Programmi di Fattibilità e i relativi Masterplan di coordinamento spaziale, propedeutici alla attuazione dei Progetti di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 4 comma 2.
3. La Provincia di Roma si riserva la facoltà di revocare il presente Avviso per sopraggiunte esigenze di carattere finanziario.

Articolo 6

Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande di partecipazione dovranno:
 - 1.1. pervenire, **a pena di esclusione**, in busta chiusa, a mezzo raccomandata A/R o consegnate a mano (dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.45 alle ore 16.30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di venerdì - gli uffici dell'Amministrazione Provinciale il sabato e i festivi sono chiusi), **entro e non oltre la data del 29/05/2015**, al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Roma – Dipartimento V Servizio I – Via di S. Eufemia, 22 - 00187 Roma;
 - 1.2. riportare sulla busta la dicitura **“Avviso per i Comuni - Progettazione Strategica e Sviluppo Economico”** e l'indicazione del mittente.
2. La busta dovrà contenere:

- 2.1. il **Modulo di Domanda**, debitamente compilato, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso (sub B), e sottoscritto dal Sindaco del Comune proponente/Comune capofila, **a pena di esclusione**;
 - 2.2. la **documentazione amministrativa** ed il relativo elenco;
 - 2.3. la **documentazione tecnica**, in formato A3, ed il relativo elenco degli elaborati.
3. La **documentazione amministrativa**, di cui al punto 2.2, è costituita da:
 - 3.1. **Relazione descrittiva della proposta progettuale**, dei suoi eventuali profili di integrazione settoriale, delle finalità specifiche degli interventi previsti, dei risultati attesi, articolata in conformità allo schema allegato al presente Avviso - sub C, **a pena di esclusione**;
 - 3.2. Deliberazione di Giunta comunale e/o, nel caso di proposte intercomunali, identificazione del raggruppamento di Comuni associati ai sensi del precedente art. 2, co. 3 e copia delle relative deliberazioni di Giunta comunale, con le quali ciascuno di detti Comuni individua il Comune capofila per le attività ad esso attribuite dal presente Avviso;
 - 3.3. Nell'ipotesi di progetti che prevedano forme di partenariato, ai sensi del precedente articolo 3: i) copia del protocollo di intesa, o atto equivalente, di costituzione del partenariato di cui al comma 3 del richiamato articolo e ii) scheda descrittiva dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti nell'attuazione della proposta progettuale, nonché pareri e accordi sottoscritti, ove esistenti.
4. La **documentazione tecnica** di cui al punto 2.3, è costituita da:
 - 4.1. Stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, con evidenziata l'area di intervento, **a pena di esclusione**;
 - 4.2. Stralcio su mappa catastale dell'area di intervento con evidenziato il perimetro, comprensivo di tabella riepilogativa delle particelle e delle superfici, **a pena di esclusione**;
 - 4.3. Verifica e valutazione del PTPR (elaborato A, elaborato B) e del Piano Territoriale Paesistico, con evidenziata l'area di intervento (l'area di intervento deve essere esattamente perimetrata sulla base delle tavv. E1 ed E3 del PTP di riferimento ricorrendo se necessario ad elaborazioni in scala diversa dall'originale), relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione sulla compatibilità con il regime vincolistico vigente;
 - 4.4. Verifica e valutazione con evidenziata l'area di intervento del PTPG, relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione sulla compatibilità con il regime vincolistico vigente;
 - 4.5. Verifica e valutazione del PRG vigente con evidenziato il perimetro dell'area di intervento, e le relative Norme Tecniche di Attuazione, nonché le destinazioni d'uso e i relativi indici e parametri urbanistici, **a pena di esclusione**;
 - 4.6. Verifica e valutazione dell'eventuale Piano Attuativo e relative Norme Tecniche di Attuazione;
 - 4.7. Cronoprogramma dell'attuazione della proposta progettuale.
5. La mancata presentazione del **Modulo di domanda**, di cui al punto 2.1, della **Relazione descrittiva della proposta progettuale**, di cui al punto 3.1, della **documentazione tecnica**, di cui ai punti 4.1- 4.2- 4.5, comporta l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

6. **La mancata presentazione della documentazione di cui ai punti 3.2 - 3.3 - 4.3 - 4.4 - 4.6 e 4.7 può essere integrata entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione via pec della richiesta di integrazione. Decorsi i termini suddetti, l'assenza di anche solo uno dei documenti previsti comporta l'inammissibilità della domanda.**
7. La documentazione, di cui al presente articolo, dovrà essere presentata, sia in formato cartaceo (in originale o copia conforme), sia su supporto informatico (CD/DVD con file in formato PDF).
8. Oltre alla documentazione prescritta dal presente articolo, le Amministrazioni proponenti possono allegare ulteriore documentazione esplicativa, anche in ordine alla natura dei partner coinvolti, dichiarazioni di disponibilità degli immobili non di proprietà comunale oggetto degli interventi, oltre ad eventuali studi di fattibilità nella disponibilità delle amministrazioni proponenti. Ai fini di una corretta valutazione della domanda, tale documentazione esplicativa deve essere presentata entro il termine di cui all'articolo 6, comma 1.1.

Articolo 7

Assistenza alla fase di elaborazione

1. Al fine del più ampio e funzionale monitoraggio della progettazione relativa allo sviluppo economico del territorio, in attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPG e della Programmazione POR 2014-2020, Capitale Lavoro S.p.A., per conto della Provincia di Roma, assicurerà ai Comuni interessati assistenza tecnica per la redazione delle proposte progettuali.
2. Sarà cura di Capitale Lavoro S.p.A., secondo le indicazioni della Provincia di Roma, esplicitare le modalità operative di attuazione di detta assistenza alla fase di elaborazione, tramite apposita comunicazione inviata a tutti i Comuni della Provincia di Roma.

Articolo 8

Cabina di Regia

1. La Provincia di Roma e Capitale Lavoro spa si impegnano a costituire, successivamente all'inserimento del Progetto nella graduatoria di idoneità di cui all'art. 9, una Cabina di Regia con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere le attività necessarie all'elaborazione di Programmi di Fattibilità e relativi Masterplan di coordinamento spaziale.
2. Faranno parte di detta Cabina, per la Provincia di Roma, il Dirigente del Dipartimento V Servizio I, per Capitale Lavoro spa, il Dirigente Area Innovazione dei Processi Tecno-Amministrativi degli Enti Territoriali, e per il Comune proponente o capofila, il Sindaco o le persone a ciò espressamente delegate.
3. Le Parti, ovvero la Provincia di Roma, Capitale Lavoro spa e le Amministrazioni comunali coinvolte, ciascuna per le aree di propria competenza, metteranno a disposizione tutte le risorse tecniche ed umane necessarie alla redazione dei Programmi di Fattibilità e dei relativi Masterplan e all'attuazione delle linee di intervento che verranno via via individuate.

Articolo 9

Verifica dell'ammissibilità alla valutazione dei progetti e procedura di valutazione

1. La verifica della ammissibilità delle domande pervenute, afferente la sussistenza di quanto prescritto dal presente Avviso, sarà effettuata dal Dipartimento V, Servizio I della Provincia di Roma entro 30 giorni dal termine di scadenza, di cui all'articolo 6 comma 1.1; espletata detta verifica, ciascun progetto risultato ammissibile verrà, ai fini della valutazione di merito, trasmesso alla Commissione di cui al comma successivo.
Ai soggetti la cui domanda risulti non ammissibile, il Servizio I provvederà a dare tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata A/R.
2. La valutazione delle domande dichiarate ammissibili sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione, composta da personale della Provincia di Roma e, laddove se ne ravvisi l'opportunità, da personale esterno qualificato, eventualmente con il supporto tecnico di personale di Capitale Lavoro S.p.A., nominata con apposito atto del responsabile del procedimento di cui al successivo articolo 12.
3. Il punteggio massimo attribuibile ad ogni singolo progetto valutato è 100/100.
4. Non potranno essere inserite nella graduatoria di idoneità, e pertanto non potranno usufruire del supporto di cui al presente Avviso, quelle proposte che abbiano totalizzato un punteggio inferiore a 60/100; il Servizio I provvederà in tal caso a darne tempestiva comunicazione al proponente a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata A/R.
5. I progetti risultati idonei (punteggio uguale o maggiore a 60/100) saranno inseriti in una graduatoria redatta sulla base del punteggio acquisito.
6. Nella valutazione della idoneità delle proposte progettuali la Commissione adotterà i seguenti criteri e sottocriteri:

Criterio di valutazione	Elementi da valutare	Punteggio attribuito ed eventuali sottocriteri
1. Qualità della proposta presentata e delle azioni progettuali previste.	Caratteristiche qualitative e contenuti delle proposte, anche in relazione al carattere innovativo delle procedure previste per la realizzazione degli interventi.	Il punteggio, fino ad un massimo di 25 punti , sarà attribuito sulla base delle specifiche caratteristiche della proposta progettuale, in considerazione: 1.1 delle caratteristiche e dei contenuti della proposta progettuale (max 10 punti); 1.2 degli aspetti di innovazione ed originalità rappresentati dalle azioni previste (max 5 punti); 1.3 della incisività delle azioni previste rispetto alle centralità definite dal PTPG, alla vocazione del sistema territoriale e alla corrispondenza con gli Obiettivi Tematici del POR (max 10 punti).
2. Partenariati e partecipazione.	Capacità del progetto di attivare forme di partenariato pubblico e privato finalizzate alla ottimizzazione dei risultati su scala sovracomunale ed alla realizzazione di sinergie economiche e progettuali tra Enti Locali ed imprese. Valutazione dei processi di partecipazione attivati dal proponente per la condivisione e il coinvolgimento del territorio alla definizione del programma presentato.	Il punteggio, fino ad un massimo di 10 punti , sarà assegnato sulla base della valutazione relativa ai seguenti aspetti : 2.1 valenza sovracomunale della proposta progettuale, realizzata attraverso la partecipazione di più Comuni in forma congiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'Avviso (4 punti); 2.2 valutazione del partenariato e, del processo partecipativo realizzato per la condivisione della proposta progettuale (max 6 punti).

3. Capacità della proposta di stimolare investimenti pubblici e privati.	Partecipazione, con risorse proprie, di soggetti privati alla realizzazione della proposta progettuale o di parte delle azioni previste dallo stesso. Al riguardo saranno considerate anche le eventuali risorse private mobilitate indirettamente e successivamente agli interventi previsti. Capacità del Proponente, o dei Comuni sottoscrittori del programma in caso di proposta presentata in forma associata, di cofinanziare direttamente o indirettamente le azioni previste.	Il punteggio, fino ad un massimo di 10 punti , sarà assegnato in seguito alle valutazioni espresse dalla Commissione, sulla base della documentazione presentata, in ordine a: 3.1 partecipazione economica dei partner privati alla realizzazione della proposta progettuale o di parte delle azioni previste dalla stessa (max 7 punti); 3.2 cofinanziamento diretto o indiretto del Comune Proponente o dei Comuni associati alla realizzazione delle azioni previste dalla proposta progettuale (max 3 punti).
4. Economicità e fattibilità urbanistica dell'intervento.	La valutazione verterà intorno alla sostenibilità economica del progetto, sui parametri di costo e sul rapporto tra la dimensione economica dell'investimento complessivo e la dimensione progettuale.	Il punteggio, fino ad un massimo di 20 punti , sarà assegnato sulla base della valutazione espressa dalla Commissione in merito a: 4.1 sostenibilità economica dell'intervento proposto (max 7 punti); 4.2 cantierabilità urbanistica dell'intervento (max 13 punti);
5. Sostenibilità dell'intervento proposto.	Obiettivi connessi con la proposta progettuale orientati al risparmio di risorse, a limitare l'impatto sull'ambiente, a definire programmi di valorizzazione e riqualificazione di detrattori del paesaggio e dell'ambiente (quali cave dismesse, aree produttive degradate o dismesse, etc.).	Il punteggio andrà da 0 punti per proposte che non propongano apporti in termini di eco sostenibilità, fino ad un massimo di 15 punti per le proposte capaci di generare un minore impatto ambientale, bassi consumi energetici, un minore utilizzo di risorse naturali e/o la riqualificazione di aree degradate.

6. Ricadute occupazionali.	Capacità della proposta di sviluppare occupazione qualificata, con particolare riferimento alla occupazione giovanile, femminile ed alla creazione di nuove imprese.	Il punteggio, fino ad un massimo di 10 punti , sarà assegnato sulla base: 6.1 della capacità della proposta di determinare nuova occupazione (max 6 punti); 6.2 della capacità della proposta progettuale di determinare la nascita di nuove imprese sul territorio (max 4 punti).
7. Coerenza della proposta con interventi realizzati o previsti nell'ambito tematico nell'area territoriale di riferimento	Valutazione circa la capacità della proposta progettuale di ottimizzare, laddove presenti, le funzionalità di iniziative progettuali, pubbliche o private, preesistenti o previste negli strumenti di programmazione comunale e intercomunale. Le iniziative con le quali dimostrare i rapporti di sinergia/complementarietà dovranno risultare territorialmente e/o funzionalmente connesse con la proposta presentata.	Il punteggio, fino ad un massimo di 10 punti , sarà assegnato sulla base di una analisi che definisca la coerenza della proposta progettuale con gli interventi preesistenti o in realizzazione eventualmente connessi, secondo quanto di seguito precisato: 7.1 coerenza con interventi, esistenti o previsti, finalizzati a ottimizzare la produzione e la distribuzione delle merci (max 4 punti); 7.2 coerenza con interventi, esistenti o previsti, finalizzati a favorire processi di mobilità sostenibile e di connessione infrastrutturale (parcheggi di scambio, collegamenti viari, interventi di TPL, etc.) (max 3 punti); 7.3 coerenza con interventi, esistenti o previsti, finalizzati a realizzare servizi per la cittadinanza (max 3 punti).

Articolo 10

Cause di decadenza

- I. Dalla data di comunicazione dell'inserimento in graduatoria e, comunque, entro un termine non superiore a 6 (sei) mesi solari da detta comunicazione, le Amministrazioni Comunali provvedono all'adempimento di tutti gli atti loro richiesti e/o necessari, relativi alla proposta ammessa, a pena di decadenza, salvo che le Amministrazioni Comunali non comprovino che la ragione del ritardo non è riconducibile alla loro volontà.

Articolo 11

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 e dall'Allegato al presente Avviso – sub D (Informativa *privacy*).
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie previste dal presente Avviso.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

- I. La Provincia di Roma – Dipartimento V, nella persona del Dirigente del Servizio I, è responsabile del procedimento amministrativo.

Articolo 13

Informazioni

- I. Tutte le informazioni relative al presente bando potranno essere richieste al numero 06.6766.4495 - E-mail imprese.sviluppo@provincia.roma.it.

Allegati:

Glossario (all. A);

Modulo di Domanda (all. B);

Schema di Relazione descrittiva della proposta progettuale (all. C);

Informativa *privacy* (all. D).